



**UNIMORE**  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA

# Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2024

**Sezione 1:** Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

**Sezione 2:** Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

**Sezione 3:** Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

**Sezione 4:** Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

**Sezione 5:** Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

## Corso di Laurea Triennale in Lingue e culture europee

Sezione 1 - Approvata dal Consiglio di Laurea in LCE in data 10 aprile 2024

Sezioni 2, 3, 4 e 5 - Approvate dal Consiglio di Laurea in LCE in data 16 ottobre 2024

## Sezione 1

# Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

La sezione 1:

- recepisce la Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS);
- analizza e commenta le indicazioni e i suggerimenti;
- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;

Documenti presi in considerazione:

- Relazione Annuale CPDS 2023
- Ultimo Rapporto Annuale di Monitoraggio AQ dei CdS – Sezione 1

## 1-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Non sono state previste azioni correttive nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS 2023 o in altri documenti del CdS.

## 1-b) Recepimento e analisi della Relazione Annuale CP-DS

Recepimento di segnalazioni e suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CP-DS e loro analisi e discussione

### **1. Osservazioni alla Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (RAMAQ Sez.1)**

La CPDS rileva che il CdS ha messo in atto tutte e quattro le azioni correttive previste, volte ad ampliare il numero di membri del Comitato d'Indirizzo e diversificare gli argomenti discussi, a dare contezza nel Consiglio e nei verbali del CdS del monitoraggio delle schede d'insegnamento, dell'analisi sulla qualità di stage e tirocini e della verifica sulla scelta del docente per la redazione della prova finale. La RAM-AQ 2023 sez.1 è stata approvata nel Consiglio di CdS che si è tenuto il primo marzo 2023. Vi si rileva il superamento della questione che aveva portato alla formulazione del suggerimento contenuto nella relazione della CPDS del 2022 (contattare gli uffici per la diffusione del regolamento didattico del CdS), dopo l'effettiva approvazione del regolamento stesso da parte del CdS.

Nessuna criticità o suggerimento individuati

### **2. Gestione del CdS**

#### **2.1 Sistema di Gestione di AQ del CdS**

Il CdS, come tutti i CdS afferenti al Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali, è provvisto del nuovo Sistema Unico di Gestione di AQ 2020-2023, approvato originariamente nel 2019 e aggiornato al 21 settembre 2022. La CPDS rileva che il CdS ha provveduto a estrarre dal Sistema di Gestione Unico uno specifico Sistema di Gestione AQ contenente i quadri utili per il CdS stesso, aggiornato al 15 novembre 2023: entrambi i testi risultano adeguati riguardo l'identificazione dei processi e degli obiettivi, delle modalità operative, delle responsabilità, della coerenza dei profili e dei risultati dell'apprendimento, e contengono l'indicazione dei documenti utili alla verifica delle attività svolte.

Nessuna criticità o suggerimento individuati

#### **2.2. Consultazione periodica delle parti interessate**

La CPDS ricorda che l'incontro del Comitato d'Indirizzo del CdS si è svolto il 21 novembre in modalità telematica e che dal verbale si evince quanto segue: 1) sono stati presentati i dati dell'Indagine Almalaurea del 2022 relativi a studentesse e studenti di LCE 2) La Presidente del CdS ha proposto di valutare la possibilità di attivare percorsi di Laurea Magistrale in risposta alle esigenze del mercato nell'ambito della mediazione culturale, considerata essenziale nelle scuole, nei servizi sociali, in ambito sanitario e giudiziario 3) Il rappresentante della componente studentesca e i docenti presenti alla riunione si sono espressi a favore della possibilità di pensare alla definizione e messa a punto di una LM in mediazione linguistica e culturale.

**Criticità:** Nessuna

**Suggerimenti:** Monitorare la proposta di attivazione di una Laurea Magistrale in mediazione linguistica e culturale.

### **2.3 Accertamento e recupero delle conoscenze richieste in ingresso (L e LMCU) e verifica dei requisiti curriculari e della personale preparazione (LM)**

La CPDS ha analizzato la situazione attuale che prevede il numero programmato di studentesse e studenti – in numero di 200, con l'aggiunta di dieci provenienti da paesi extra UE e di due provenienti dalla Pubblica Amministrazione - in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore rilasciato da istituzioni scolastiche italiane, o di un titolo di studio riconosciuto tra quelli conseguiti all'estero. Il numero programmato avviene tramite una selezione con una prova di ammissione in presenza, che verte sulla conoscenza di una lingua straniera a scelta tra inglese, francese, tedesco o spagnolo e, più in generale, sulla verifica di una competenza testuale avanzata in lingua italiana. Dopo la selezione e l'immatricolazione, per chi non presenta certificazioni linguistiche internazionali valide e riconosciute, la verifica dei requisiti linguistici sia per la prima che per la seconda lingua scelta avviene attraverso la somministrazione di un test di livello. In caso di mancato raggiungimento del livello B1 per la prima lingua e del livello A2 per la seconda, vengono automaticamente assegnati degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), il cui assolvimento è obbligatorio per l'ammissione all'anno successivo. Il test di verifica OFA si basa su un modello comune alle quattro lingue, elaborato dai docenti titolari ed erogato in tre appelli (gennaio, giugno, settembre). Gli studenti che si trasferiscono da altro Corso di Studi hanno l'OFA assolta se presentano certificazioni valide e/o se hanno superato esami di lingua da almeno 9 CFU nella carriera pregressa. Le attività di sostegno per il recupero degli OFA vengono effettivamente erogate tramite corsi pomeridiani. Visto il rendiconto dei risultati degli OFA, fornito dalla referente per il CdS, la CPDS ritiene efficaci le attività svolte, ed è al corrente di un'azione da parte della responsabile del tutoraggio volta ad intervistare gli studenti che non hanno assolto il debito, al fine di comprenderne le ragioni e valutare un intervento.

Nessuna criticità o suggerimento individuati

### **2.4 Organizzazione e monitoraggio dell'erogazione della didattica del CdS**

La CPDS ha rilevato che nonostante siano state attivate iniziative mirate a coordinare l'aspetto didattico tra i vari insegnamenti, a valutare la quantità complessiva di lavoro richiesta a studenti e studentesse e a ottimizzare gli orari delle lezioni e a organizzare in generale vari aspetti del CdS, tutte queste informazioni non sono di facile consultazione nei verbali: si rileva, quindi, la mancanza di uno standard compilativo chiaro e definito. La CPDS rileva che il CdS lascia sempre apposito spazio alla segnalazione di criticità e difficoltà da parte degli studenti ('voce agli studenti'), come testimonia il verbale del Consiglio di CdS del 31 maggio 2023. Sempre il 31 maggio 2023 è stata presentata, compilata, discussa e approvata la Tabella di Tuning. I calendari di lezioni ed esami, la cui scansione è controllata dalla manager didattica, e quelli delle sessioni di laurea, gestite dal Dipartimento, vengono resi disponibili con tempistiche adeguate e sul sito del Dipartimento viene fornito anche un calendario delle attività basato sulla suddivisione temporale di tutti gli eventi (festività, lezioni, sessioni di esami, chiusure del Dipartimento, ecc.) nell'arco di un anno accademico.

**Criticità:** mancanza di uno standard compilativo che permetta di inserire organicamente tutti i punti discussi afferenti a questo tema nell'ordine del giorno della convocazione del Consiglio.

**Suggerimenti:** inserire una calendarizzazione precisa degli eventi negli ordini del giorno delle convocazioni, così da standardizzare la compilazione ed evitare che le informazioni vengano disperse o riportate parzialmente

## **2.5 Verifica del contenuto delle schede dei singoli insegnamenti**

La CPDS ritiene che la verifica del contenuto delle schede dei singoli insegnamenti su Esse3 sia stata svolta regolarmente, partendo dalle linee guida del Presidio. La CPDS rileva che nel quadro 2-B della RAM-AQ, approvata nel Consiglio di CdS dell'11 ottobre, si legge che è stato riscontrato un miglioramento nel grado di apprezzamento delle schede di insegnamento da parte degli studenti, a riprova che il lavoro di revisione e omogeneizzazione intrapreso nell'anno precedente ha dato i suoi frutti.

Nessuna criticità o suggerimento individuati

## **2.6 Organizzazione e monitoraggio delle attività di Stage/Tirocinio (se previste)**

La CPDS ha rilevato che il Consiglio di CdS del primo marzo ha confermato il ruolo dei delegati ai tirocini e che nel quadro B5 della SUA è specificamente dedicato all'assistenza allo svolgimento di tirocini e stage all'estero. Nel Consiglio di CdS del 31 maggio la Presidente commenta i dati e le valutazioni sui tirocini delle imprese e degli studenti, inviati via mail a tutti i membri del Consiglio. Gli esiti vengono giudicati del tutto soddisfacenti. Nondimeno si apre una discussione sulla possibilità di migliorare i questionari nell'impostazione, così da offrire un quadro complessivo più preciso, ad esempio riguardo la qualità delle risposte.

**Criticità:** Nessuna

**Suggerimenti:** Verificare la possibilità di migliorare l'impostazione del questionario

## **2.7. Organizzazione e monitoraggio della prova finale**

### **Analisi della situazione:**

La CPDS rileva che il CdS abbia svolto un lavoro adeguato sia per quanto riguarda la compilazione del modulo di richiesta dell'argomento per la prova finale, utile per il monitoraggio complessivo delle assegnazioni e dei carichi di lavoro individuali sia per quanto riguarda la supervisione della scelta del/della docente nella redazione della prova finale: è necessaria, infatti l'approvazione della domanda che ogni studente/studentessa è tenuto/a ad inviare alla Presidente almeno tre mesi prima della sessione di laurea. Nel Consiglio di CdS del 15 novembre vengono presentati e discussi gli esiti di un questionario sulla soddisfazione dei laureati sull'organizzazione della prova finale. Da esso risulta che diversi studenti ritengono che il lavoro complessivo di preparazione e stesura corrisponda ad una quantità di ore superiore al numero di crediti, cinque, riservati alla tesi. Segue una discussione nella quale si prende in esame la possibilità che al lavoro per la tesi possano essere attribuiti anche i crediti riservati alle attività strutturate.

**Criticità:** Nessuna

**Suggerimenti:** Monitorare la situazione relativa al rapporto tra il lavoro di tesi e i crediti erogati.

## **2.8 Gestione delle osservazioni/contributi delle parti interessate interne e dei risultati dell'indagine ALMALAUREA**

### **Analisi della situazione:**

La CPDS ritiene che il CdS abbia messo in atto idonee attività per la gestione e l'analisi delle osservazioni/contributi di Studenti, Docenti e personale TA e dei risultati dell'Indagine ALMALAUREA. Per quanto riguarda i dati AlmaLaurea sul grado di soddisfazione dei laureandi e di occupazione dei laureati, vengono analizzati in modo comparativo sia nella RAM-AQ sezione 4 che nella SMA, entrambe approvate nel Consiglio di CdS dell'11 ottobre. La CPDS rileva altresì che l'ordine del giorno dei Consigli di CdS prevede regolarmente un punto dedicato alle osservazioni della componente studentesca, sebbene nel consiglio dell'8 febbraio la Presidente del CdS lamenti l'assenza degli studenti preposti al compito. A questo proposito nel Consiglio del 31 maggio i cinque nuovi membri della rappresentanza studentesca manifestano due richieste, che hanno per oggetto la comunicazione delle date degli appelli autunnali, che si vorrebbe anticipata alla primavera, e un ulteriore supporto di tutor per gli studenti e le studentesse che non hanno superato l'OFA nel primo semestre. La prima richiesta

viene accolta, la seconda è oggetto di un'articolata discussione e rinviata. Anche nel Consiglio di Cds del 15 novembre viene rispettata l'inclusione di un punto dell'ordine del giorno dedicato alle richieste degli studenti.

**Criticità:** Nessuna

**Suggerimenti:** Nessuno

### 3. Attività di riesame e monitoraggio del Corso di Studio

#### 3.1 Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

(da compilare **SOLO** nell'anno in cui il CdS ha fatto il RRC)

<b>Punto di attenzione</b> Il CdS svolge efficacemente l'attività di riesame ciclico
<b>Aspetti da considerare</b> Per ognuna delle 5 Aree del RRC: <ul style="list-style-type: none"><li>✓ (a) Il CdS ha messo in atto le azioni di miglioramento previste nel periodo di riferimento o in caso contrario ha motivato/giustificato la mancata messa in atto dell'attività e l'ha riprogrammata.</li><li>✓ (b) Sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e dai documenti analizzati e l'analisi delle cause dei problemi riscontrati è svolta in modo adeguato e approfondito.</li><li>✓ (c) Sono state individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS).</li></ul>
<b>Fonti</b> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ Ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)</li><li>✓ Verbali Consiglio CdS</li><li>✓ Eventuali altri documenti del CdS (specificare)</li></ul>
[massimo 5.000 caratteri, spazi inclusi]

**Analisi della situazione:** *Inserire testo*

**Fonte:** *Inserire link e indicazione specifica della fonte documentale analizzata*

**Criticità:** *Elenco (con denominazione sintetica) numerato*

**Suggerimenti:** *Inserire testo*

### **3.2 Monitoraggio delle azioni correttive previste nel RRC (RAMAQ Sez.3)**

#### **Analisi della situazione:**

La CPDS ritiene che le attività intraprese siano state adeguate e conferma che nella RAM-AQ sezione 3, approvata nel Consiglio di CdS dell'11 ottobre, si menzionano tre azioni correttive: la prima riguarda l'estensione del numero dei componenti del Comitato di Indirizzo; la seconda l'apertura di nuovi rapporti di partnership con università straniere; la terza la logistica e gli spazi per le lezioni. Le prime due sono state completate, mediante l'inserimento di due nuove persone nel Comitato di Indirizzo e attraverso la stipula di otto nuovi accordi con università straniere, con ulteriori iniziative in via di definizione. Per la terza, ogni possibile azione correttiva va concertata con il Dipartimento, responsabile dell'organizzazione delle aule. In più la ristrutturazione di un'ala dell'edificio sede del Dipartimento ha precluso di fatto ogni possibilità di azione correttiva in quest'ambito.

**Criticità:** Nessuna

**Suggerimenti:** Nessuno

### **3.3 Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) (RAMAQ Sez.4)**

#### **Analisi della situazione:**

La CPDS rileva che il CdS monitora sistematicamente gli indicatori ANVUR in relazione a quelli della medesima classe nazionale e regionale. Rileva altresì che nella SMA 2023, approvata nel Consiglio di CdS dell'11 ottobre, sono stati esaminati correttamente i quattro punti di flessione nelle percentuali da monitorare. Il primo riguarda gli iscritti al primo anno provenienti da altre regioni: un calo imputabile a motivi - il costo della vita e la difficoltà nel trovare alloggio – non riconducibili al CdS. La percentuale, del 26,1%, rimane comunque in linea con la media nazionale. Il secondo riguarda la percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo, che pure registra un aumento di otto punti rispetto all'anno precedente, ma rimane più basso rispetto ai dati dell'area geografica e nazionale: un dato che si spiega con l'alta percentuale di studenti impegnati in una laurea magistrale, maggiore rispetto all'area geografica e nazionale. Il terzo riguarda la percentuale di laureati che si iscriverebbero allo stesso corso di studio, calata di otto punti, dal 72,2% al 64,6%, dal 2022 al 2021. Si osserva correttamente che il dato è pienamente in linea con gli anni precedenti al 2021, e comunque superiore ai dati riguardanti l'area geografica e nazionale. Il quarto riguarda la percentuale di abbandoni, aumentata di quattro punti, arrivando al 14%; ma comunque, come si rileva correttamente, ampiamente inferiore alle medie dell'area regionale e nazionale.

**Criticità:** Nessuna

**Suggerimenti:** Monitorare la situazione relativa agli abbandoni



### **3.4 Risultati sui tassi di superamento degli esami e sugli esiti della prova finale (RAMAQ Sez.5)**

#### **Analisi della situazione:**

La CPDS osserva che il CdS analizza e monitora sistematicamente i risultati sui tassi di superamento degli esami e sugli esiti della prova finale. In particolare osserva che nella RAMAQ sezione 5, approvata nel Consiglio di CdS dell'11 ottobre, si attesta lo scarso grado di omogeneità dei dati relativamente al tasso di superamento degli esami nell'anno di erogazione dell'insegnamento. Nello specifico al primo anno di corso alcuni insegnamenti vedono aumentare la percentuale di studenti che ha sostenuto e superato l'esame, mentre altri vedono una diminuzione; al secondo anno il tasso complessivo di superamento degli esami ha visto un calo di un punto all'anno negli ultimi tre anni, passando dal 79% al 77%, mentre nei tassi di superamento sono riscontrabili percentuali dissimili tra un corso e l'altro; al terzo anno infine il tasso di superamento degli esami ha visto in media una ripresa, dal 71% al 75%. I due docenti i cui insegnamenti hanno avuto un tasso di superamento inferiore al 50% verranno comunque informati della situazione. Per quanto riguarda le prove finali, non si ravvisano invece criticità. Nel complesso tutti i problemi sono stati individuati ed analizzati a dovere.

**Criticità:** Nessuna

**Suggerimenti:** Monitorare la situazione complessiva e verificare l'eventuale persistenza di dati disomogenei.

#### **4.1. Rilevazione dell'Opinione degli Studenti (OPIS)**

##### **Analisi della situazione:**

La CPDS osserva che l'analisi dei dati delle OPIS per l'a.a. 2022-23 è stata svolta in maniera adeguata e approfondita. Dai dati si evince una flessione nelle percentuali di gradimento complessive rispetto all'a.a. precedente, con uno scarto compreso tra il punto e i cinque punti percentuali, e una diminuzione del numero complessivo delle compilazioni da parte di studentesse e studenti. I dati evidenziano che rispetto al 2020-21 si nota un miglioramento della percentuale di gradimento nelle domande D09 (coerenza dello svolgimento del corso) e D10 (reperibilità docente per chiarimenti), rispettivamente dal 92,5% al 94,9% e dal 90,9% al 95,5%. A parità di assetto organizzativo si evince però una flessione negativa nella domanda D16 (organizzazione complessiva) rispetto al 2021-22, che dal 82,6% scende al 79,8%.

Un aspetto positivo della rilevazione 2022-23 è la diminuzione delle criticità gravi (che indicano una percentuale del gradimento inferiore al 40%) a carico di alcuni docenti. In quasi tutti i casi, comunque, le percentuali sono molto vicine al 60%. Alcuni docenti che in questo a.a. hanno ricevuto un giudizio negativo, negli scorsi anni hanno ricevuto feedback positivi. Le critiche toccano più aspetti - come ad esempio la logistica, assolutamente indipendente dall'operato dei singoli docenti - e non forniscono una situazione collettiva omogenea.

I docenti che hanno avuto valutazioni al di sotto del 60% sono stati invitati a riflettere su come poter migliorare gli aspetti negativi. Sono previsti colloqui individuali e momenti di

discussione collettiva durante i Consigli di CdS. Uno di questi si è svolto in occasione del Consiglio di CdS del 15 novembre, nel corso del quale la Presidente ha definito non preoccupante la situazione complessiva, a dispetto del lieve peggioramento rispetto all'anno precedente. Lo stesso Consiglio si impegna altresì a portare all'attenzione dei livelli superiori tutte le problematiche - come quelle relative alla logistica - che non sono di diretta competenza del Consiglio stesso. I docenti poi si impegnano a monitorare a loro volta le questioni logistiche, segnalando eventuali problemi.

**Criticità:** Lieve calo delle percentuali complessive di gradimento complessive rispetto all'a.a. 2021-22

**Suggerimenti:** Monitorare e approfondire i motivi del calo nel gradimento.

### **Punti di forza individuati**

La CPDS, nella relazione annuale 2023, ritiene che il CdS abbia un sistema di gestione adeguato per quanto riguarda l'identificazione di processi, obiettivi e responsabilità. La CPDS segnala, inoltre, che il CdS ha messo in atto idonee attività per l'organizzazione e il monitoraggio dell'erogazione della didattica del CdS e che ne verifica sistematicamente l'efficacia. Valuta positivamente le attività intraprese per la consultazione delle Parti Interessate (Comitato di Indirizzo), seguendo le Linee Guida fornite dal PQA. Nello specifico, riconosce il lavoro svolto dal CdS nell'accertamento e nel recupero delle conoscenze richieste in ingresso (per L e LMCU) e per la verifica dei requisiti curriculari e della personale preparazione dei candidati della prova selettiva di ingresso. Le attività di sostegno per il recupero degli OFA sono erogate con efficacia (per L e LMCU). È presente un monitoraggio delle carriere per valutare l'efficacia delle modalità di accertamento e recupero degli OFA ed è disponibile la documentazione dell'attuazione e della verifica di queste attività (per L e LMCU). È presente un monitoraggio sull'accertamento delle conoscenze in ingresso mediante test o colloquio per verificare l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati (per le LM). In definitiva la relazione della CPDS risulta molto positiva con minime criticità.

#### **Aspetto critico individuato n. 1:**

Occorre attivare uno standard compilativo dei verbali che permetta di inserire organicamente tutti i punti discussi afferenti al tema dell'organizzazione e del monitoraggio dell'erogazione didattica. **Causa/e presunta/e all'origine della criticità:** mancanza di uno standard nella verbalizzazione riguardo al tema dell'erogazione didattica.

#### **Aspetto critico individuato n. 2:**

Occorre monitorare il lieve calo per quanto riguarda la voce (D16 (organizzazione complessiva) dell'OPIS rispetto all'a.a. 2021-22.

**Causa/e presunta/e all'origine della criticità:** si tratta di uno scarto minimo rispetto all'anno precedente a parità di organizzazione complessiva e, quindi, da imputare anche all'organizzazione logistica delle aule per via della ristrutturazione.

## 1-c) Azioni correttive

### Descrizione delle azioni correttive

#### **Azione correttiva n. 1**

**Obiettivo:** Migliorare la verbalizzazione del CdS con particolare attenzione all'inserimento di tutti i punti afferenti al tema dell'organizzazione e del monitoraggio dell'erogazione didattica e alla calendarizzazione precisa degli eventi negli ordini del giorno delle convocazioni.

**Modalità:** Attivazione di una modalità standard della stesura dei verbali con singole voci dedicate al tema dell'organizzazione e del monitoraggio dell'erogazione didattica e alla calendarizzazione precisa degli eventi negli ordini del giorno delle convocazioni.

**Tempistica:** Il semestre 2023/2024

**Responsabilità Primaria:** Presidente del CdS

**Responsabilità di supporto:** Gruppo di Gestione AQ del CdS

#### **Azione correttiva n. 2**

**Obiettivo:** Occorre monitorare il lieve calo per quanto riguarda la voce (D16 (organizzazione complessiva) dell' OPIS rispetto all'a.a. 2021-22.

**Modalità:** Attivazione di un maggiore controllo della voce D16 dell' OPIS

**Tempistica:** Il semestre 2023/2024

**Responsabilità Primaria:** Presidente del CdS

**Responsabilità di supporto:** Gruppo di Gestione AQ del CdS

## Sezione 2

# Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

## 2-a) Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

L'azione correttiva proposta nella RAM AQ dell'anno scorso consisteva nell'invitare i docenti i cui corsi hanno avuto valutazioni al di sotto del 60% a riflettere su come e che cosa modificare nel loro metodo didattico, nel loro approccio con gli studenti o eventualmente in merito al carico didattico. Sono stati previsti colloqui individuali e una discussione durante un Consiglio di Corso, come risulta dai verbali del 1 marzo 2023, oltre che dell'11 ottobre 2023, 15 novembre 2023, 29 maggio 2024. Per quanto riguarda i problemi relativi alla logistica e all'occupazione delle aule non sono ovviamente diretta competenza del CdS, che quindi si è incaricato di portare questi problemi all'attenzione dei livelli superiori. I docenti si sono impegnati inoltre a monitorare costantemente l'efficienza delle aule, segnalando tempestivamente al responsabile degli orari eventuali possibili scambi. Come risulta dai dati OPIS, il dato relativo alle aule e alle attrezzature è positivo.

## 2-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

### Analisi dei dati

#### Insegnamento (d01, d02, d03, d04)

Dalle rilevazioni OPIS 2023/2024 l'indicatore d01 (conoscenze preliminari per affrontare gli argomenti previsti nei programmi d'esame) rimane invariato rispetto all'a.a. 2022/2023 (78,7%). L'indicatore d02 (carico di studio proporzionale ai crediti assegnati) registra invece un miglioramento del valore percentuale (85,9%), rispetto al 2023 (84,9%). Anche l'indicatore d03 (materiale didattico adeguato per lo studio della materia) è migliorato, passando da 85,7% nel 2023 a 86,6% nel 2024, ma non ha ancora raggiunto il dato del 2022 (89,5%). In lieve diminuzione l'indicatore d04 (modalità di esame definite in modo chiaro), passato da 87,9% nel 2023 a 86,8% nel 2024 (nel 2022 era 89,8%).

#### Docenza (d05, d06, d07, d08, d09, d10)

Tutti gli indicatori rilevano un ottimo grado di soddisfazione, nonostante una leggera flessione rispetto agli anni precedenti; gli indicatori mettono in luce un costante impegno del CdS per la docenza. L'indicatore d05 (gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati) evidenzia un ottimo dato percentuale (94,7%), anche se in

lieve calo rispetto all'anno precedente (96,1%) e al 2022 (97%). L'indicatore d06 (il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina) è all'81,3%, anche in questo caso in lieve calo rispetto al 2023 (82,1%) e al 2022 (87,4%). Per quanto riguarda l'indicatore d07 (il docente espone gli argomenti in modo chiaro): 83,3% rispetto a 84% nel 2023 e 87,4 nel 2022. I valori dei restanti indicatori, anche se in leggera diminuzione, sono soddisfacenti: d08 (attività didattiche integrative utili per l'apprendimento della materia) è all'88% rispetto all'89,7% del 2023 e al 91,3% del 2022; d09 (coerenza tra descrizione dei contenuti dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web e l'effettivo svolgimento) è al 93,1% rispetto al 94,9% del 2023 e al 96% del 2022; d10 registra un ottimo valore 94,3% (reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni), nonostante un lieve calo rispetto ai due anni precedenti: 95,5% nel 2023, 96,5% nel 2022.

#### Interesse (d11) – aule e attrezzature (d12, d13)

È cresciuto l'interesse per gli insegnamenti del corso di studio (84,3%), rispetto al 2023 (82,9%). Le aule e le attrezzature sono valutate positivamente, rispettivamente 84,8 % e 89,3%, in crescita rispetto al 2023 (83,6% e 87,7%).

#### Soddisfazione (d14)

Il gradimento di soddisfazione per lo svolgimento degli insegnamenti è all'81,8%, in lieve diminuzione rispetto all'82,4% del 2023 e all'87,1% del 2022.

#### Organizzazione del corso di studio (d15, d16)

Le percentuali di giudizi positivi per carico di studio per semestre e organizzazione complessiva degli insegnamenti hanno raggiunto l'83% (d15) e l'83,6% (d16), aumentando in modo significativo rispetto al 2023 (79,4% e 79,8%) e, per quanto riguarda il d16, anche rispetto al 2022 (82,6%).

## Punti di forza individuati

In generale, i dati per il 2023/2024 si attestano tra il 75% e il 95% con punti di eccellenza al 100% e con poche criticità già risolte con i docenti interessati.

### Aspetto critico individuato n. 1

Non ci sono aspetti critici rilevanti, con una eccezione opportunamente monitorata.

### Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Per quanto riguarda l'insegnamento in questione, la criticità riguarda l'indisponibilità del singolo



docente a cambiare metodo didattico.

## 2-c) Azioni correttive

### Descrizione delle azioni correttive programmate

I pochi docenti i cui corsi hanno avuto valutazioni al di sotto del 60% saranno invitati a riflettere su come e che cosa modificare nel loro metodo didattico, nel loro approccio con gli studenti o eventualmente in merito al carico didattico. Si prevedono colloqui individuali e una discussione durante alcuni Consigli di Corso.



## Sezione 3

# Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

### 3-a) Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Il Riesame Ciclico è stato eseguito nel 2022. Gli incontri si sono svolti tra il mese di ottobre e quello di novembre. La situazione analizzata nel Rapporto è, sulla base dei dati, ampiamente positiva per il CdS e migliore di quella del RRC precedente. Non ci sono variazioni di contesto che ad oggi paiono poter avere un impatto negativo sulle azioni previste a seguito di tale monitoraggio.

## 3-b) Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

La prima azione correttiva prevista dal RRC (sezione 1c) era l'ampliamento del numero e della tipologia di componenti del Comitato di Indirizzo. Questa azione è stata attuata già negli scorsi anni accademici con l'inserimento di due persone, che per le loro competenze vanno a integrarsi nell'ambito sociale e in quello industriale, due settori a cui guarda la formazione degli studenti e delle studentesse del Corso di Studi in Lingue e culture europee.

La seconda azione correttiva prevista dal RRC (sezione 2c) era relativa all'internazionalizzazione e si proponeva di aprire nuovi partenariati con università straniere. Sono stati stipulati nuovi accordi, e riguardano anche sedi extra-europee. Ci sono progetti per promuovere altri nuovi accordi con sedi internazionali. L'azione, dunque, è stata attuata, e verrà implementata ulteriormente. Il Dipartimento mantiene 77 accordi Erasmus+ con paesi UE quali Austria, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Lituania, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Turchia e Ungheria e paesi Extra UE quali Albania, Australia, Brasile, Camerun, Cina, Regno Unito, Svizzera, Russia, USA e Vietnam. A questi si aggiungono accordi di mobilità in sola entrata con paesi quali: Cina, USA e Vietnam.

Nell'anno solare 2022 il flusso di studentesse e studenti in uscita è stato il seguente:

Erasmus STUDIO: totale 112 mobilità e 6 di Doppio Diploma

Erasmus TRAINEESHIP: totale 3 mobilità.

Nell'anno solare 2023 il numero di studentesse e studenti in uscita è stato il seguente (dati di settembre 2024):

Erasmus STUDIO: totale 126 mobilità

Erasmus TRAINEESHIP: totale 5 mobilità (di cui 1 neolaureato)

La terza e ultima azione correttiva prevista dal RRC (sezione 3c) si proponeva di individuare nuovi spazi per le lezioni dei gruppi di studenti più numerosi. Due sono le aule site nella sede del Dipartimento di Studi linguistici e culturali che ospitano un massimo di 120 studenti e studentesse ed alcuni insegnamenti prevedono un afflusso maggiore (uno degli insegnamenti del secondo anno di corso ha beneficiato della suddivisione in due gruppi, il che ha risolto il problema per l'insegnamento stesso, ma ne rimangono altri due con questo problema). Inoltre, al primo anno di corso sono previsti gruppi con un numero di utenti superiore al centinaio (seppur di poche unità).

Il problema delle aule non è di stretta competenza del CdS, ma del Dipartimento e dell'Ateneo. L'azione non ha ancora potuto essere attuata in quanto nel frattempo sono iniziati nuovi lavori di ristrutturazione di un'ala dell'edificio del complesso di S. Eufemia, che hanno avuto un impatto negativo sugli spazi per le lezioni, con la necessità di far ricorso a locali esterni non del tutto adatti al loro svolgimento.

Le altre sezioni non prevedevano azioni correttive.



## 3-c) Modifiche delle azioni correttive previste

Non si propongono modifiche alle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico.

## Sezione 4

### Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

#### 4-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Non sono state previste azioni correttive nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente o in altri documenti del CdS.

## 4-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

### Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

#### **Ingresso (iC00a, iC03)**

Nel 2023 si sono immatricolati 196 studenti (**iC00a**), un dato in linea con il 2022 (198) e con il dato nazionale (193,2) e superiore a quello regionale (162,7).

Gli indicatori ANVUR rilevano che le iscrizioni da parte di studenti e studentesse provenienti da altre regioni (**iC03**) sono ulteriormente calate, arrivando al 21,9%, dopo il picco del 35% nel 2020/21. Si tratta di un livello inferiore rispetto a quello pre-covid (28,9%), in linea con quello nazionale (23,5%) e decisamente inferiore rispetto a quello macroregionale (39,3%). Ragionevolmente, ciò può essere una conseguenza della dinamica dei prezzi al consumo che rendono lo studio fuori sede molto più costoso di prima. Un analogo calo interessa anche la Macroregione nel suo complesso, rispetto al 2020/2021 (41,1%), anche se si registra un lieve rialzo per il 2023/2024 (39,3%) rispetto al 2022/2023 (38,6%).

#### **Percorso (iC13, iC16, iC01) [NB: i dati più recenti forniti sono del 2022]**

Per quanto riguarda la percentuale di CFU conseguiti al I anno rispetto ai CFU da conseguire (**iC13**), il dato del CdS rimane il migliore sia dell'area geografica di riferimento, sia della Nazione. Continua a tutti i livelli geografici il calo post-covid: per il CdS il valore si colloca all'80,4% (la media del triennio è 81,8%).

Il 74,4% degli studenti e studentesse proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito già almeno 40 CFU (**iC16**). Il dato è in calo e si colloca al di sotto della media del triennio (77,1%) sebbene sia nettamente superiore rispetto a macroregione (63,4%) e paese nel suo complesso (48,4%).

È invece in calo la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (**iC01**), pari al 76,7%. La percentuale aumenta invece a calare in media nella macroregione (69,3%) e a livello nazionale (54,6%).

#### **Prosecuzione e abbandoni (iC14, iC24) [NB: i dati più recenti forniti sono del 2022]**

La percentuale di studenti che prosegue nello stesso corso di studio (**iC14**) è in aumento e al di sopra della media del triennio (89,7% contro 88,1%). Il dato resta migliore sia di quello relativo alla macroregione (82,7%) che di quello nazionale (77,8%).

Di contro, la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (**iC24**) è diminuita di 4 punti percentuali – dal 14,0% dell'anno accademico 2020/21 al 10,1% del 2022, riportandosi al livello del 2020. L'indice di dispersione è ben al di sotto della media macroregionale (20,3%) e nazionale (28,5%).

#### **Internazionalizzazione (iC10, iC11) [NB: i dati più recenti forniti sono del 2022]**

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dalle studentesse e dagli studenti regolari (**iC10**) è calata di nuovo dopo l'aumento del 2021, attestandosi su un valore (8,5%), al di sotto di quello

pre-pandemia (9,8%). Il dato è comunque superiore a quelli regionale (7,5%) e nazionale (5,6%).

È ulteriormente aumentata rispetto al precedente anno accademico la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso che hanno conseguito almeno 12 cfu all'estero (**iC11**) (dal 32,3% al 45,5%), avvicinandosi ulteriormente alla percentuale pre-covid (47,3%). La percentuale è leggermente superiore a quella della macroregione (44,5%) e nettamente superiore alla media nazionale (31,5%).

### **Uscita (iC02, iC17, iC22)**

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso nell'anno 2023/24 (**iC02**) è leggermente calata dall'83,2% all'82,9%, leggermente al di sotto della media del triennio (83,3%); il dato resta comunque migliore di quello sia nazionale (63,7%) che macroregionale (73,0%). La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la normale durata del corso nello stesso CdS continua invece ad aumentare, portandosi all'84,4%. Il CdS ha una performance migliore di quella media regionale (67,1%) e nazionale (50,9%).

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (**iC17**) è aumentata nel CdS (da 82,5% a 84,4%), mentre è in calo sia a livello macroregionale (da 67,8% a 67,1%) che, soprattutto, nazionale (da 54,4% a 50,9%).

La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (**iC22**) è in calo (da 78,2% a 75,8%). L'indicatore è in calo anche a livello macroregionale (da 56,6% a 54,6%) e nazionale (da 39,2% a 36,0%).

### **Indagini Almalaurea (iC18, iC06)**

La percentuale di studenti e studentesse che si iscriverebbe di nuovo al CdS (**iC18**) è passato dal 64,6% al 70,9% – contro il 58,2% medio della macroregione e il 54,9% nazionale.

In forte aumento nel 2023 la percentuale di occupati a un anno dal titolo (**iC06**) (43,4% contro il 28,6% del 2022). Il dato ha superato sia quello macroregionale (37,3%) che nazionale (32,8%).

### **Sostenibilità (iC05, iC19, iC27)**

In quanto al rapporto studenti regolari/docenti (**iC05**), nel 2023 si attesta su 15,6, mentre nel 2022 era pari a 16,9 e l'anno precedente a 16,7. Il valore si attesta al di sopra di quello regionale (13,4), e al di sotto di quello nazionale (19,3).

Le ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza (**iC19**) è sceso al 67,8% dal 74,5% dell'anno precedente, che a era aumentato rispetto al 70,1% del 2021/20. Il dato segue una dinamica oscillatoria, ma resta nettamente superiore rispetto a quello sia nazionale (43,7%) che regionale (48,6%).

Infine, il rapporto tra studenti iscritti / docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (**iC27**), nel 2023 è stato pari a 25,4. L'indicatore è in linea con quello macroregionale (23,1) e nettamente inferiore a quello nazionale (31,4).

Non si individuano aspetti critici tali da indurre a proporre azioni correttive.

**Aspetto critico individuato:**

Nessun aspetto critico.

**Causa/e presunta/e all'origine della criticità:**



## 4-c) Azioni correttive

### Descrizione delle azioni correttive programmate

Non sono stati individuati aspetti critici che richiedano azioni correttive



## Sezione 5

# Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

### 5-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

L'azione correttiva proposta nella RAM AQ dell'anno scorso consisteva nell'informare i docenti della situazione invitandoli a riflettere e a cercare motivazioni. Sono stati fatti colloqui individuali con i docenti interessati e sono state individuate soluzioni per il miglioramento della situazione. L'esito è stato positivo.

## 5-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

### Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

Secondo le tabelle di Ateneo, i dati del 2023/2024 fanno riferimento al tasso di superamento degli esami sostenuti entro il 30 settembre (mancano, dunque, rispetto agli altri anni, i dati relativi agli esami sostenuti entro il 31 dicembre e il 30 aprile). Il dato del 2023/2024 è quindi parziale per un confronto esaustivo con gli altri anni.

Nel 2021/2022 gli esami sostenibili erano 1.133 e gli esami sostenuti i seguenti: 950 al 30 settembre (84%), 950 al 31 dicembre (84%), 963 al 30 aprile (85%). Nel 2022/2023 gli esami sostenibili erano 1.114 e gli esami sostenuti i seguenti: 867 al 30 settembre (78%), 867 al 31 dicembre (78%), 898 al 30 aprile (81%). Nel 2023/2024 gli esami sostenibili sono stati 1.203 e gli esami sostenuti al 30 settembre sono stati 1.003 (83%). Il dato complessivo indica dunque per il 2023/2024 un aumento rispetto al 2022/2023 e il ritorno dei dati al livello del 2021/2022. Nonostante alcuni insegnamenti abbiano visto aumentare la percentuale di studenti che ha superato l'esame, mentre altri hanno visto una lieve diminuzione, non si rilevano gravi eterogeneità nella valutazione.

Per quanto riguarda il secondo anno di corso, nel 2021/2022 gli esami sostenibili erano 976 e gli esami sostenuti i seguenti: 765 al 30 settembre (78%), 765 al 30 aprile (78%), 816 al 31 dicembre (84%). Nel 2022/2023 gli esami sostenibili erano 956 e gli esami sostenuti erano: 765 al 30 settembre (80%), 765 al 30 aprile (80%), 803 al 31 dicembre (84%). Nel 2023/2024 gli esami sostenibili sono stati 965 e gli esami sostenuti 655 (68%). Guardando le situazioni dei singoli esami si notano percentuali dissimili tra un corso e l'altro, alcuni casi di diminuzione, ma non sono situazioni preoccupanti.

Per quanto riguarda il terzo anno di corso, nel 2021/2022 gli esami sostenibili erano 688 e gli esami sostenuti i seguenti: 554 al 30 settembre (81%), 555 al 30 aprile (81%), 573 al 31 dicembre (84%). Nel 2022/2023 gli esami sostenibili erano 690 e gli esami sostenuti i seguenti: 599 al 30 settembre (87%), 604 al 30 aprile (88%), 633 al 31 dicembre (92%). Nel 2023/2024 gli esami sostenibili erano 651 e gli esami sostenuti al 30 settembre sono stati 547 (84%). Si tratta di un dato in lieve calo rispetto al 2022/2023 e in linea con il dato del 2021/2022 (84%). Le percentuali sono in generale alte e non si rilevano dati inferiori al 50%.

I corsi caratterizzati da un elevato numero di esami sostenibili hanno dei tassi di superamento abbastanza stabili. Come osservato in precedenza, il dato al 30 settembre è parziale (mancano i dati relativi al superamento degli esami al 30 aprile e al 31 dicembre) e dunque non è possibile trarre conclusioni definitive l'a.a. 2023-2024. La situazione comunque verrà monitorata.

La Presidente ringrazia i/le docenti per le azioni intraprese per l'agevolazione del superamento degli esami e invita a proseguire questo tipo di didattica rivolta a una nuova metodologia per il superamento degli esami.

Gli studenti e le studentesse che si laureano entro i tre anni continuano a essere un'alta percentuale, seppure il dato sia in flessione. Nello specifico, come osservato nei commenti agli indicatori per la SMA (sezione 4-b), la percentuale di laureati entro la durata normale del corso nell'anno 2023/24 è leggermente calata dall'83,2% all'82,9%, leggermente al di sotto della media del triennio (83,3%); il

dato resta comunque migliore di quello sia nazionale (63,7%) che macroregionale (73,0%). La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la normale durata del corso nello stesso CdS continua invece ad aumentare, portandosi all'84,4%. Il CdS ha una performance migliore di quella media regionale (67,1%) e nazionale (50,9%).

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio è aumentata nel CdS (da 82,5% a 84,4%), mentre è in calo sia a livello macroregionale (da 67,8% a 67,1%) che, soprattutto, nazionale (da 54,4% a 50,9%).

La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso è in calo (da 78,2% a 75,8%). L'indicatore è in calo anche a livello macroregionale (da 56,6% a 54,6%) e nazionale (da 39,2% a 36,0%).

Dai dati messi a disposizione dal Sistema Tutorato di Unimore, alla data del 15 ottobre 2024, si rilevano le seguenti informazioni:

- anno 2023: studenti/esse immatricolati/e 218; studenti/esse attivi/e o laureati/e 192 (88,1%);
- anno 2024: studenti/esse immatricolati/e 216; studenti/esse attivi/e o laureati/e 209 (96,8%).

Si rileva dunque un aumento evidente nell'anno 2024 rispetto all'anno precedente della percentuale relativa al conseguimento del titolo.

Per quanto riguarda le prove finali non si ravvisano problemi. I punteggi assegnati (massimo 5, come da regolamento) sono quasi sempre nella fascia alta.

Aspetto critico individuato n.: nessuno

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:



## 5-c) Azioni correttive

### Descrizione delle azioni correttive programmate

Nessuna.